

**DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'ERSU DI PALERMO NOMINATO
CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA
N. 488/Serv. 1°/S.G. del 19.09.2017**

N. 13	del 29/12/2017
--------------	-----------------------

Oggetto: Istituzione Ufficio per la transizione al Digitale di cui all'Art.17 del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) e Nomina Responsabile della Transizione Digitale e del Difensore Civico per il digitale

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** l'art. 7 della L.R. 25 novembre 2002, n. 20, che ha istituito gli Enti Regionali per il diritto allo Studio Universitario in numero corrispondente a quello degli atenei siciliani, nei comuni in cui questi hanno sede;
- VISTA** la delibera n. 79 del 22.12.2015 con la quale il C. di A. dell'Ente ha nominato il Dirigente III fascia Ing. Ernesto Bruno quale Direttore f.f. dell'ERSU di Palermo ai sensi dell'art. 22 del vigente regolamento dell'Ente;
- VISTO** il Decreto n. 65 dello 04.08.2017 del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ERSU di Palermo, avente ad oggetto bilancio di previsione 2017/2018/2019;
- VISTO** il D.D.S. n.6579 dello 04.09.2017 del Dirigente del Servizio della Regione Siciliana - Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale - Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione professionale - Servizio allo Studio, Buono Scuola e Alunni Svantaggiati con il quale si approva il bilancio di previsione 2017/2018/2019 dell'ERSU di Palermo;
- VISTO** il Regolamento di contabilità dell'Ersu di Palermo, approvato dal C. di A. dell'ERSU di Palermo nella seduta del 16 aprile 2009 verbale n. 2, approvato dal Collegio dei revisori con verbale n. 17 del 20 maggio 2009 e approvato con Decreto del Direttore Generale P.I. N. 1825/XVIII del 19 ottobre 2009;
- VISTO** che è stato adottato ed approvato dall'Organo Tutorio il regolamento contabile dell'Ente ai sensi del comma 2 art. 2 del Testo coordinato, che per effetto del D.Lgs. 118/2011, subisce alcune modifiche ope legis in relazione a tutte le previsioni regolamentari contrapposte allo stesso decreto;

PREMESSO CHE

- il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) di cui al D.Lgs. 82/2005 è stato di recente ampiamente modificato dal D.Lgs. 179/2016, attuativo dell'art. 1 della Legge 124 del 7 agosto



2015 di riforma della Pubblica Amministrazione (ed. Legge Madia);

- il nuovo CAD (ed. CAD 3.0), entrato in vigore il 14 settembre 2016, con i suoi principi generali e le collegate regole tecniche, in via di revisione, è l'asse portante e lo strumento operativo per rendere finalmente attuabile "la transizione alla modalità operativa digitale"; principio espressamente richiamato dall'art. 1, c.l lett. n) della l. 124/2015 e negli artt. 13 e 17, comma 1, dello stesso CAD, così come modificato dal D.Lgs. 179/2016;

CONSIDERATO CHE

il processo di riforma, come avviato, pone in capo ad ogni Ente la necessità di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'Amministrazione, centralizzando in capo ad un ufficio unico il compito di accompagnare la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione, con l'obiettivo generale di realizzare un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità;

CONSIDERATO CHE

l'art. 17 del CAD rubricato "*Strutture per l'organizzazione, l'innovazione e le tecnologie, come di recente modificato, disciplina puntualmente la figura del "Responsabile della transizione digitale"* cui sono attribuiti importanti compiti di coordinamento e di impulso ai processi di reingegnerizzazione dei servizi, quali in particolare:

- a. coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
- b. indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, fomenti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- c. indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;
- d. accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla Legge 9 gennaio 2004, n. 4;
- e. analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- f. cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
- g. indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei

sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;

- h. progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- i. promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- j. pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità;

CONSIDERATO CHE

il Responsabile della transizione digitale deve essere trasversale a tutta l'organizzazione, in modo da poter agire su tutti gli uffici e le aree dell'ente, nonché, ai sensi del comma 1 ter, sopra citato art. 17, dotato di adeguate competenze tecnologiche, rispondendo, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, direttamente all'organo di vertice politico.

VISTO

che lo stesso articolo 17 prevede anche l'istituzione di un difensore civico per il digitale, soggetto individuato di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, in possesso di adeguati requisiti di terzietà, autonomia e imparzialità cui... *"chiunque può inviare segnalazioni e reclami relativi ad ogni presunta violazione del Codice e di ogni altra norma in materia di digitalizzazione ed innovazione della Pubblica Amministrazione. Se tali segnalazioni sono fondate, il difensore civico per il digitale invita l'ufficio responsabile della presunta violazione a porvi rimedio tempestivamente e comunque nel termine di trenta giorni. Il difensore segnala le inadempienze all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari"*.

PRESO ATTO CHE

i processi e i procedimenti attivi all'Ersu di Palermo necessitano di una adeguata analisi e successivo adeguamento rispetto a quanto stabilito dalla normativa vigente, alla luce anche delle recenti modifiche intervenute in materia di pubblicità e trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013, come revisionato a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 97/2016 cd. Freedom of Information Act (FOIA).

**RITENUTO
NECESSARIO**

- procedere all'istituzione dell'Ufficio per la transizione al Digitale di cui all'Art.17 del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) al di sotto della Direzione dell'Ente;
- nominare quale Responsabile della Transizione Digitale il Dirigente, Ing. Ernesto Bruno, dalle comprovate competenze

tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali, come richieste dall'art. 17 del CAD vigente, tra l'altro già Responsabile della Gestione Documentale nonché Responsabile della Conservazione digitale degli atti;

- al contempo, assegnare, il compito di Difensore civico per il digitale può essere assegnato Dirigente, Ing. Ernesto Bruno, in possesso di adeguati requisiti di terzietà, autonomia ed imparzialità.

VISTO il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) di cui al d.lg.s 82/2005 e ss.mm.i.

Premesso che la narrativa summenzionata si intende integralmente riportata nel presente dispositivo costituendone parte integrante e sostanziale,

DELIBERA

Art. 1

- Di procedere all'istituzione dell'Ufficio per la transizione al Digitale di cui all'Art.17 del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) al di sotto della Direzione dell'Ente;
- Di individuare, per le ragioni di cui alle premesse e ai sensi dell'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale, quale Responsabile della Transizione Digitale il Dirigente, Ing. Ernesto Bruno, dalle comprovate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali, come richieste dall'art. 17 del CAD vigente, tra l'altro già Responsabile della Gestione Documentale nonché Responsabile della Conservazione digitale degli atti;
- Di individuare, inoltre, sulla base delle stesse disposto di cui all'art. 17 del CAD, il Dirigente, Ing. Ernesto Bruno, quale Difensore Civico per il Digitale: ossia il soggetto in possesso di adeguati requisiti di terzietà, autonomia e imparzialità cui chiunque può inviare segnalazioni e reclami relativi ad ogni presunta violazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e di ogni altra norma in materia di digitalizzazione ed innovazione della pubblica amministrazione;

Art. 2

Di pubblicare la presente delibera con gli eventuali allegati sull'apposita sezione "Provvedimenti" del sito Amministrazione Trasparente dell'Ente.

Art. 3

La presente delibera ha efficacia immediata e la pubblicazione della stessa sull'Albo online dell'Ente ha validità di notifica.

**Il Segretario della
gestione Commissariale**

ing. Ernesto Bruno



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

dott. Roberto Rizzo

